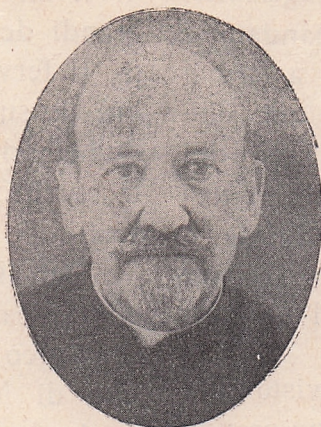


3685 (30)

ISTITUTO SALESIANO
S. LUIGI GONZAGA
CREMISAN — BETLEMME
Palestina

15 / 11 / 49



Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso incarico di comunicarvi la notizia
della morte del Confratello Professo Perpetuo

Sac. BONATTI COSTANTINO

deceduto la sera del 12-11-49 nell'Ospedale Francese
di Betlemme, a 75 anni di età.

Il caro D. Bonatti era
nato il 22 - V - 1874 a Riva
del Golfo (La Spezia) da
Francesco e Mozzachiodi
Maddalena, coniugi profon-
damente cristiani, che sep-
pero infondere nell'animo
del loro figliuolo una pietà
sentita e una tenera divo-
zione alla Vergine SS.

Terminate le classi ele-
mentari nel suo paese natio,
entrò nel nostro Collegio
di La Spezia ove fece lo-
devolmente gli studii gin-
nasiali.

Grazie al metodo edu-
cativo di D. Bosco, che il
giovane Costantino poté
osservare e provare nei

cinque anni di collegio, si sentì chiamato dal Signore allo stato Sacerdotale nella nostra amata Congregazione.

Nel 1892 fu mandato a Foglizzo Canavese a fare il Noviziato, e fu qui che l'animo calmo e mite del giovane potè gustare le delizie della vita religiosa e incominciare a lavorare per la formazione del proprio carattere.

I Superiori, visto nel Chierico Bonatti una grande passione per lo studio, in modo speciale dei classici latini, lo mandarono a Valsalice ove ottenne il diploma di abilitazione di insegnante nelle scuole medie. Insegnò latino all'Oratorio di Torino, nei Collegi di Alassio, S. Giovanni Evangelista, Lombriasco Varazze e Firenze.

Nel 1902 fu destinato alla Casa di Milano come assistente e insegnante. Nonostante le molteplici occupazioni, potè studiare Teologia sotto la direzione dei Superiori di allora e venne promosso agli Ordini Sacri.

Finalmente il 2-VII-1905 fu ordinato Sacerdote da S. E. il Cardinale Ferrari di f. m. La meta dei suoi grandi desideri era raggiunta. Il fervore con cui celebrò la sua prima Messa si deduce dal fervore con cui la celebrò per tutta la sua vita.

Dal 1905 al 1908 esercitò la carica di Consigliere scolastico nello stesso Istituto di Milano. Nel 1909 fu inviato dall'Ubbidienza ad Alessandria d'Egitto e poi qui in questa Casa come Consigliere dei nostri giovani Aspiranti, indi a Beit-Gemal come Prefetto.

Nel 1913 la nostra scuola commerciale di Smirne richiedeva la sua presenza ed eccolo recarsi colà in qualità di insegnante d'italiano. Ma due anni dopo fu costretto a partire in gruppo con tutti i Salesiani alla volta dell'Italia, essendo stata chiusa quella scuola a causa della guerra.

I campi di apostolato durante e dopo la guerra furono Sampierdarena, Va-

razze e Faenza ove lasciò ricordi incancellabili della sua bontà e del suo spirito Salesiano.

Dopo la grande guerra fece ritorno nella nostra Ispettorìa; passò ancora qualche anno a Smirne dove si erano riaperte le scuole, indi a Port-Said, Professore di latino nelle scuole medie fino al 1938. Assalito da disturbi cardiaci, trascorse alcuni mesi all'Ospedale finchè, per consiglio dei medici, i Superiori lo trasferirono in Palestina, clima più confacente per la sua salute.

La nuova Casa di Noviziato di Tantar lo ebbe come Prof. di latino e Confessore; scoppiata poi la guerra, continuò il suo ministero nella Casa di Betlemme, internato con tutti i Confratelli Italiani.

Cessato l'internamento, nel 1944 il Sig. D. Bonatti venne a Cremisan Confessore e insegnante di latino; insegnamento che impartì sempre con grande amore e con scrupolosa preparazione.

Il nostro caro D. Bonatti era uomo di poche parole, ma sempre accogliente ed affabile di una squisita bontà e delicatezza, di modo che gli stessi giovani Confratelli amavano assai di intrattenersi con lui.

Fu uomo di studio; ancora in questi ultimi anni passava lunghe ore nella biblioteca a leggere e consultare libri. I classici latini erano le letture preferite. Ordinatissimo in tutte le sue cose, segno evidente dell'ordine che regnava nel suo interno.

Di grande pietà e zelo; celebrava di buon mattino per essere sempre pronto al Confessionale a disposizione dei Confratelli. Che dire del suo spirito di mortificazione? Sapeva nascondere anche gli inevitabili disturbi ed acciacchi della vecchiaia col suo abituale sorriso. La sua ordinaria medicina era la dieta.

Verso la metà di ottobre accusò disturbi gastrici, ma visitato più volte dal medico, oltre la gastrite gli trovò il fegato ingrossato.

Trasportato all'Ospedale Francese, il medico lo tenne sotto osservazione fino al giorno seguente; nel frattempo, per maggior sicurezza gli vennero amministrati il S. Viatico e l'Estrema Unzione, che ricevette con grande pietà e divozione; egli stesso rispondeva alle preghiere del Sacerdote.

Nella mattinata del giorno seguente, subì l'operazione e si sentì tosto sollevato, tanto che, si sperava di salvarlo; ma data l'età avanzata, la debolezza di cuore e varie complicazioni sopravvenute, dopo due giorni di alti e bassi, fu colto da una violenta crisi che lo spense la sera del 12-XI alle ventidue e quaranta, giorno di sabato sacro alla Vergine.

La sua morte fu calma, tranquilla e serena. Fu la morte del giusto.

Era assistito dal suo Direttore, dal Direttore della

Casa di Betlemme e da alcuni Confratelli Coadiutori.

Ora la preghiera che ci deve venire spontanea è di chiedere al Signore che faccia sorgere nelle nostre file numerosi Confratelli umili e laboriosi com'era il nostro caro estinto.

Carissimi Confratelli, la riconoscenza per la sua lunga vita spesa per la Madre Congregazione e la carità fraterna che ci unisce ci spingano ad essere generosi di suffragi. Ricordiamoci che quello che facciamo per gli altri, il Signore farà in modo che un giorno gli altri lo facciano per noi.

Abbiate la bontà di pregare anche per questa Casa e per chi si professa.

Vostro aff.mo
in S. G. BOSCO
Don GIOV. BARBIERI
Direttore.

Dati per il Necrologio:

Sac. BONATTI COSTANTINO nato a Rico del Golfo (La Spezia) il 22/5/1874; morto a Betlemme (Palestina) il 12/11/49, a 75 anni di età, 56 di Professione e 44 di Sacerdozio.